



Rassegna Stampa di Settore n. 05/2022

Selezione di articoli pubblicati dal 27 gennaio al 10 febbraio 2022

10/02/22 - **Assoviaggi: ok fiscalizzazione contributi ma prorogare ammortizzatori al 30/6**

“La fiscalizzazione automatica dei contributi proposta dal ministro Massimo Garavaglia può essere senz’altro d’aiuto per le imprese del turismo organizzato, ma in una fase successiva: in questo momento la priorità è prorogare gli ammortizzatori sociali almeno fino al 30 giugno”. La pensa così **Gianni Rebecchi, presidente nazionale di Assoviaggi Confesercenti**.

“Il comparto è ormai fermo da due anni, e la quarta ondata e le restrizioni alla mobilità turistica ancora in atto hanno cancellato le prospettive di un recupero rapido. Abbiamo bisogno di tempo per far ripartire il sistema: difficilmente si potrà prima di luglio. Per questo, chiediamo di prorogare gli ammortizzatori sociali almeno per il turismo, in modo da permettere alle aziende di non arrivare senza forza lavoro all’appuntamento con l’auspicata ripartenza. Una volta che questa sarà avvenuta, la fiscalizzazione dei contributi per i dipendenti sarà certamente una misura di sostegno utile”, ha concluso Rebecchi. *(travelno stop)*

09/02/22 - **Green pass, agenzie di viaggio escluse. Confermata l’interpretazione di Assoviaggi**

Il green pass di base? In agenzia non serve. A confermarlo è il Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio, che nelle nuove FAQ pubblicate sul sito del governo ha risposto ai quesiti posti **dall’Ufficio legislativo Assoviaggi Confesercenti**.

Le FAQ chiariscono definitivamente, come Assoviaggi aveva peraltro sempre sostenuto, che per accedere ad attività diverse da quelle commerciali e da quelle che offrono servizi alla persona – come nel caso delle Agenzie di viaggio – non è necessario essere in possesso del Green Pass. L’esclusione si applica solo alle Agenzie di Viaggio che svolgono solo ed esclusivamente le attività per le quali non c’è obbligo di pass. Nel caso in cui, invece, nello stesso esercizio si effettuino anche attività commerciali, il possesso del Green Pass è richiesto solo ai soggetti che accedono a tali attività e servizi.

08/02/22 - **Questa volta (forse) è vero: le frontiere si riaprono, il turismo riparte** *(travel quotidiano)*

Stavolta tutto fa pensare al fatto che il Covid potrebbe arrestare la sua ombra sul turismo: **ogni giorno che passa nuovi paesi riaprono le frontiere almeno per i vaccinati**.

Il “grande” annuncio di questa settimana è stato quello dell’**Australia**, che è probabilmente il Paese più radicale nelle sue restrizioni. Ma anche in Europa tutto si sta normalizzando.

Lo scorso fine settimana, la **Grecia** ha riferito che non è più necessaria alcun test per entrare nel Paese, a condizione che sia disponibile la prova della vaccinazione. Il **Portogallo**, parimenti, da questo lunedì permette l’ingresso nel Paese di tutti i viaggiatori vaccinati, senza necessità di sottoporsi ad alcun test.

La **Gran Bretagna**, dal canto suo, da venerdì non richiederà più nemmeno il modesto test antigenico che fino ad ora era obbligatorio, se il turista è vaccinato l’accesso sarà illimitato.

La **Francia**, invece, continua ad applicare restrizioni, alcune delle quali abbastanza arbitrarie, ma da fonti governative si parla di un allentamento imminente, una volta che l’epidemia di Omicron si sarà placata anche nel Paese.

Da questo lunedì il **Marocco** ha aperto i suoi confini, che è una novità molto perché il Paese africano era chiuso a tutti i viaggiatori. Tuttavia, il Marocco richiede ancora una PCR, oltre, ovviamente, alla vaccinazione.

Tutti sanno già che la **Scandinavia**, dove fino ad ora c’erano molte restrizioni, ha proclamato – almeno in **Danimarca e Svezia** – la fine delle misure contro il virus, salvo alcune piccole questioni che non riguardano il turismo.

La **Spagna**, dal canto suo, era aperta molto tempo prima, anche se alcune autonomie mantengono il certificato sanitario per entrare nei bar o altre misure abbastanza incoerenti con quanto accade nel resto d'Europa. Tutto però fa pensare ad un imminente distensione, visto che i casi stanno cadendo. Infine anche in **Italia** molte restrizioni sono state eliminate. Forse è il momento giusto per annunciare la ripresa dell'attività turistica.

07/02/22-Dal green pass alle discoteche, verso meno restrizioni ma il Governo invita a cautela

Super Green Pass con durata illimitata, nuovo sistema per le quarantene (dimezzate a cinque giorni per i non vaccinati) e per le Dad, con gli studenti che torneranno quasi tutti in classe. Addio, poi, all'obbligo delle mascherine all'aperto in zona bianca da venerdì prossimo, quando anche le discoteche potranno riaprire con certificato rafforzato, mascherine (ma non in pista) e capienza al 50 per cento. La road map per il ritorno alla normalità segna il via in queste ore.

Si riparte con prudenza, ma che si stia aprendo "una nuova fase per il Paese" è lo stesso coordinatore del Cts Franco Locatelli ad annunciarlo. Il quale però avverte: "va gestita la riapertura", con un'"adeguata progressività". L'ultima misura a cadere sarà probabilmente il certificato verde: ad avviso di Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, bisognerà mantenerlo almeno per tutta l'estate.

Il decisivo giro di boa ci sarà però con la scadenza dello stato di emergenza il prossimo 31 marzo: se quest'ultimo non dovesse essere prorogato, andranno ridiscussi con le aziende gli accordi sullo smartworking e anche la struttura dell'attuale Commissario, il generale Francesco Figliuolo, diventerebbe 'ordinaria' (in alternativa servirebbe un decreto ad hoc, per l'assegnazione di poteri straordinari).

Ma è ormai certo che dopo marzo, in qualsiasi caso, il lasciapassare verde dovrà ancora essere utilizzato per diversi mesi. Di fronte al rischio di nuove varianti, il suggerimento sarebbe quello di mantenere l'attuale sistema di restrizioni per i non vaccinati oltre il 15 giugno prossimo, data in cui è al momento prevista la scadenza dell'obbligo della dose per gli over 50.

A fine febbraio è previsto intanto l'arrivo di 'Novavax', il cosiddetto vaccino degli 'scettici' proprio perché basato su vecchie tecniche, diverse da quelle vettoriali e a base mRNA utilizzate finora per i sieri anti-Covid: questo aspetto, si spera, potrebbe convincere i più timorosi che non si sono ancora sottoposti all'inoculazione. Per chi ha fatto invece il booster, al momento non è prevista la quarta dose, eccetto forse per immunodepressi e anziani: in questo caso il sistema di somministrazione, con numeri decisamente ridotti rispetto all'ultima campagna vaccinale, sarà però più capillare con farmacie, medici di medicina generale e pediatri.

Aldilà delle date già previste dal calendario degli allentamenti delle misure, restano una serie di ipotesi e riflessioni su una serie di norme, che potrebbero subire cambiamenti in primavera. Le percentuali sulla capienza di stadi e discoteche all'aperto, ad esempio, potrebbero essere presto riviste. In particolare per gli impianti sportivi, la soglia attualmente prevista al 50% potrebbe passare presto al 75% e progressivamente al 100% (**travelno stop**)

04/02/22 - Ecco la road map verso la normalità, ma green pass fino all'estate (travelno stop)

Tra una settimana riapriranno le discoteche e in zona bianca cadrà l'obbligo di mascherine all'aperto mentre, per le altre fasce, la questione potrebbe essere affrontata a breve. Nonostante i primi segnali di normalità per il Paese, il super Green pass – senza scadenza per chi avrà fatto la dose booster – resterà ancora per diversi mesi e probabilmente anche quelli estivi. Tra gli esperti c'è cautela, anche se – spiega lo stesso coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli – "ci stiamo avviando verso una situazione marcatamente favorevole".

Di fronte al rischio di nuove varianti, il suggerimento sarebbe quello di mantenere l'attuale sistema di restrizioni per i non vaccinati oltre il 15 giugno prossimo, data in cui (solo per il momento) è prevista la scadenza dell'obbligo della dose per gli over 50. Questi provvedimenti non dovrebbero quindi essere cancellati, nonostante il possibile termine dello stato di emergenza (l'ipotesi prevalente è di non prorogarlo dopo il 31 marzo). Anzi, saranno gli ultimi ad essere eliminati.

Ecco, dunque, nel dettaglio il calendario con tutte le scadenze per un lento ma progressivo ritorno alla normalità:

7 FEBBRAIO: Entrano in vigore, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le nuove norme su scuola, vaccinati e Green pass previste dal DL approvato il 2 febbraio dal Consiglio dei ministri. Cambiano le restrizioni in zona rossa. Le fasce di colore rimarranno ma per le Regioni che dovessero finire in rosso

non ci saranno più divieti per chi ha completato il ciclo vaccinale. Le restrizioni rimarranno invece per i no vax. Per quanto riguarda il Pass, dopo l'abbassamento della durata a 6 mesi, la bozza del DL prevede che per chi ha completato il ciclo vaccinale con il booster e per chi si è contagiato e è guarito dopo essersi vaccinato, la validità è illimitata. Per chi, invece, si è contagiato dopo la prima dose, il certificato varrà 6 mesi.

- 10 FEBBRAIO: Scade il divieto di obbligo di mascherine all'aperto, potranno riaprire le discoteche e si potranno organizzare di nuovo concerti e feste all'aperto.

- 15 FEBBRAIO: I lavoratori pubblici e privati - compresi quelli in ambito giudiziario e i magistrati - che hanno compiuto i 50 anni, dovranno esibire al lavoro il Super Green pass, che si ottiene con il vaccino o con la guarigione dal Covid. Chi non lo farà non riceverà lo stipendio ma conserverà il posto di lavoro. L'accesso ai luoghi di lavoro senza certificato che attesti vaccino o guarigione è vietato e chi non rispetta il divieto subirà una sanzione amministrativa tra 600 e 1500 euro.

- 28 FEBBRAIO: Fino alla fine del mese nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, gli studenti che dovranno fare auto sorveglianza potranno essere sottoposti a test gratuitamente.

- 31 MARZO - Non è ancora possibile fare una previsione certa su un eventuale rinnovo ma in questa data termina lo Stato di emergenza, in vigore da oltre due anni, a cui sono legate ad esempio le norme sul lavoro agile, ovvero lo smartworking, e quelle in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale.

- 15 GIUGNO - Per gli over 50 termina l'obbligo del vaccino, secondo quanto deciso nel decreto legge di inizio gennaio.

03/02/22 - Covid, Assoviaggi: positivo allentare misure restrittive per turisti provenienti dall'estero

"Qualsiasi miglioramento delle attuali condizioni estremamente restrittive del nostro Paese, che non ha eguali in Europa, va bene. La direzione di orientarsi verso l'allentamento delle misure e verso il cambio di modalità della circolazione delle persone che arrivano in Italia dall'estero è sicuramente positiva". Lo dice all'Adnkronos/Labitalia **Gianni Rebecchi, presidente nazionale di Assoviaggi Confesercenti**, Associazione italiana agenzie di viaggi e turismo. "Dobbiamo ricordare - afferma - che il turismo incideva molto nel pil del Paese. Negli ultimi due anni sono state varate misure estremamente restrittive e posso dire addirittura proibitive per gli stessi cittadini italiani per muoversi".

"A differenza di altri paesi europei - sottolinea Rebecchi - l'Italia è l'unico paese che pone il divieto per turismo per la maggioranza dei Paesi a livello globale. Come operatori del turismo, stiamo dunque vivendo un paradosso: siamo un'isola infelice in un sistema che invece si sta normalizzando, quindi un mercato globale dove le regole sono state allentate. Tutt'oggi siamo ancora un Paese con un segnale di negatività per raggiungerci, ben vengano dunque le nuove regole".

"Fronte turismo - avverte - diventa difficile dopo due anni di misure estreme competere in un mercato globale che invece si sta normalizzando. Per questo diciamo sì alla precauzioni e sì a un orientamento che dica sostanzialmente che chi è vaccinato può liberamente circolare con le precauzioni dovute in tutti i Paesi".

Riferendosi poi all'abbandono da parte del ministro Garavaglia del cdm di ieri commenta: "Ha probabilmente seguito la linea che gli ha indicato il partito. Il ministro ha sempre dato indicazioni, anche in qualità della funzione che svolge, di orientare il nostro Paese a riportarlo ad una normalizzazione. Probabilmente cercava uno scatto maggiore rispetto a questo e nelle condizioni del cdm ha seguito la linea indicata. Tuttavia vediamo prossimamente, sicuramente tutto il mondo imprenditoriale del settore turismo, che è anche rappresentato dal ministro Garavaglia, chiede questa normalizzazione perché ormai è troppo tempo che stiamo vivendo situazioni di misure estreme di contenimento della pandemia e soprattutto il cambio delle regole ogni settimana. Questo è un danno non solo per il turismo, ma per tutti i cittadini". (Adnkronos)

03/02/22 - L'Italia delle riaperture: la seconda primavera di Draghi (a.v.)

E green pass illimitato sia. Lo ha deciso **Palazzo Chigi** che, nel secondo Consiglio dei ministri post Mattarella bis, ha varato un nuovo decreto legge che - [confermando i rumors](#) - in qualche modo ammorbidisce le misure **anti Covid** in Italia.

"Le certificazioni verdi rilasciate **dopo la terza dose** - chiarisce il governo - hanno efficacia senza necessità di nuove vaccinazioni. Al regime di chi si è sottoposto alla terza dose è equiparato chi ha contratto il Covid ed è **guarito** dopo il completamento del ciclo vaccinale primario (due dosi; una nel caso di Johnson, ndr)".

L'esecutivo ha cercato di trovare la quadra anche per l'**incoming** alla voce "circolazione degli stranieri in Italia". "A coloro che provengono da uno **Stato estero** e sono in possesso di un certificato di avvenuta guarigione o avvenuta vaccinazione con un vaccino autorizzato o riconosciuto come equivalente in Italia – si legge – nel caso in cui siano trascorsi più di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale o dalla guarigione, è consentito l'accesso ai servizi e alle attività per i quali è previsto il green pass rafforzato previa effettuazione di un **test antigenico rapido** (validità 48 ore) o **molecolare** (validità 72 ore)".

"Ciò vale anche per coloro che hanno effettuato vaccinazioni con **vaccini non autorizzati** o non riconosciuti come equivalenti in Italia, sempre previa effettuazione di un tampone", una misura questa che risponde solo parzialmente al [pressing dell'industria turistica](#), quantomeno riaprendo uno spiraglio ai flussi da mercati preziosi come quelli **asiatico e russo**.

«Nelle prossime settimane andremo avanti su questo percorso di riapertura. Sulla base dell'evidenza scientifica, e continuando a seguire l'andamento della curva epidemiologica, annunceremo un calendario di **superamento delle restrizioni** vigenti. I dati sulle vaccinazioni sono molto incoraggianti. Vogliamo un'Italia sempre più aperta, soprattutto per i nostri ragazzi», ha dichiarato il premier **Mario Draghi**, dando anche altre due importanti notizie contenute nel decreto: niente più Dad per i ragazzi vaccinati e stop alle restrizioni anche in **zona rossa** per tutti coloro che hanno completato il ciclo vaccinale.

Con questo provvedimento, che sembra davvero fare da premessa alla prossima [fine dello stato d'emergenza](#), il presidente del Consiglio si avvicina al giro di boa del primo anno di mandato. Un anniversario che cade [il 13 febbraio](#) e spiana la strada alla **seconda primavera di riaperture** in Italia. Auguriamoci, appunto, quella definitiva.

03/02/22 - L'Italia riapre ai turisti con green pass base e tampone supplementare (travelno stop)

Grandi novità per il turismo, in particolare per i visitatori stranieri in Italia, dal nuovo decreto approvato dal consiglio dei ministri che sarà operativo per lunedì 7 febbraio.

Con il provvedimento infatti si rivolge un problema sollevato nei giorni scorsi dal mondo del turismo: fino ad oggi, infatti, gli stranieri potevano entrare in Italia con il pass base ma non alloggiare in hotel o mangiare al ristorante o accedere a tutte quelle attività per le quali è previsto il pass rafforzato, che all'estero non esiste. Dall'entrata in vigore del provvedimento, chi è vaccinato e guarito da meno di 6 mesi, potrà accedervi con il pass base.

Chi invece ha un certificato di guarigione o vaccinale da più di sei mesi – compresi quelli ottenuti con Sputnik o con altri vaccini non autorizzati dall'Italia – dovrà mostrare l'esito negativo di un tampone effettuato 48 ore prima se antigenico o 72 se molecolare. Tampone che non è obbligatorio se si è guariti dopo aver completato il ciclo di vaccinazione.

"Quando uno straniero arriva in Italia ora riconosciamo lo status vaccinale del paese di origine della persona e qualora le norme di questo status vaccinale non siano identiche a quelle del nostro paese, chiediamo a quella persona un tampone supplementare per accedere ai nostri servizi che prevedono il green pass. Ciò consentirà la risoluzione di molti problemi e al nostro turismo di avere risposta importante", ha precisato il ministro della Salute, Roberto Speranza, in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.

Ma non finisce qui. Il nuovo decreto abolisce tutte le restrizioni per i vaccinati, anche in zona rossa, e introduce la durata illimitata per il green pass per chi ha completato il ciclo vaccinale ma anche per chi ha fatto solo due dosi di vaccino ed è guarito dal Covid. E ancora quarantena a scuola da 10 a 5 giorni e solo per i non vaccinati, didattica a distanza che scatta da cinque casi in su per nidi, materne ed elementari. Nulla cambia invece per il lavoro da remoto: "Sullo smart working restano vigenti i provvedimenti attuali, nessuna modifica dal Cdm", ha chiarito Speranza.

01/02/22 - VIAGGI ALL'INTERNO DELLA UE: OGGI IN VIGORE IL NUOVO REGIME (G.V.)

Aci Europe (Airports Council International) e **Iata** (International Air Transport Association) ancora una volta hanno **esortato i governi europei a revocare** tutte le restrizioni di viaggio per le persone completamente vaccinate/ricoverate in possesso di un certificato Covid valido, come consigliato dal **nuovo regime per i viaggi all'interno della Ue** che **entra in vigore oggi**.

Il nuovo regime

Il nuovo regime, stabilito da una Raccomandazione del Consiglio Ue adottata il 25 gennaio, **si basa sullo stato di salute dei viaggiatori**, piuttosto che sulla situazione epidemiologica del loro Paese o area di origine.

Una **ricerca indipendente** condotta in Finlandia e in Italia fornisce informazioni sullo sviluppo di una politica a livello europeo per la rimozione delle restrizioni. La ricerca resa pubblica oggi conferma la **validità dell'approccio incentrato sul viaggiatore**, evidenziando l'**inefficienza delle recenti restrizioni** di viaggio imposte dai Paesi europei nel mitigare i rischi per la salute pubblica e la società posti dal Covid-19.

Una nuova analisi

Una **nuova analisi prodotta da Oxera ed Edge Health** rivela che è probabile che i requisiti dei test pre-partenza siano inefficaci nell'arrestare o addirittura limitare la diffusione della variante Omicron. L'analisi delle restrizioni ai test imposte dall'**Italia** e dalla **Finlandia** rispettivamente il 16 dicembre e il 28 dicembre 2021 a tutti i viaggiatori in arrivo non ha apportato differenze distinguibili alla trasmissione di casi di Omicron in quei Paesi. Al contrario, l'impatto di queste restrizioni, e in particolare le limitazioni alla libera circolazione delle persone, ha provocato notevoli difficoltà economiche, non solo per i settori dei viaggi e del turismo e della loro forza lavoro, ma per l'intera economia europea.

Il rapporto mostra anche che il mantenimento dei **requisiti di test pre-partenza** per i viaggiatori vaccinati non avrà alcun impatto sulla futura diffusione della variante Omicron in Italia e Finlandia. Imporre queste restrizioni prima, ovvero lo stesso giorno in cui la variante Omicron è stata identificata come un problema dall'Oms, non ne avrebbe fermato la diffusione né l'avrebbe limitata in modo significativo in Italia e Finlandia. Ciò è dovuto al fatto che le varianti circolano con largo anticipo rispetto al momento in cui vengono identificate, motivo per cui sia l'Oms sia l'Ecdc generalmente considerano inefficaci le restrizioni di viaggio.

Il fatto che entrambi i Paesi stiano ora revocando i requisiti per i test pre-partenza è molto positivo. Mentre la Finlandia ha revocato le restrizioni per tutti i viaggiatori vaccinati/recuperati in entrata, l'Italia lo ha fatto solo per i viaggiatori in entrata dall'Ue/See. Il che dovrebbe estendersi a tutti i viaggiatori in arrivo, poiché non vi è alcun vantaggio per la sicurezza sanitaria nel ritardare ulteriormente questo passaggio.

La posizione di Aci Europe e Iata

Con l'entrata in vigore oggi del nuovo regime per i viaggi all'interno dell'Ue/See e alla luce dei dati ora resi pubblici, Aci Europe e Iata esortano i Paesi che continuano a deviare dal quadro comune dell'Ue ad allinearsi rapidamente ad esso. In particolare, invitano i governi di **Austria, Cipro, Repubblica Ceca, Lituania e Malta** ad affrontare questo problema con urgenza e ad abbandonare restrizioni inutili e dannose, fa presente una nota.

Inoltre, si fa presente che non ci sono ragioni convincenti per cui i viaggiatori vaccinati/recuperati dovrebbero essere soggetti a un regime diverso sia che viaggino all'interno della Ue/See sia che provengano da altri Paesi. È urgente che il Consiglio dell'Ue allinei la sua Raccomandazione per i viaggi nell'Ue (da Paesi terzi) con il nuovo regime per i viaggi all'interno dell'Ue/See che entra in vigore oggi.

27/01/22 - Da febbraio solo Green Pass per arrivi da Ue e Speranza apre altri 6 corridoi

Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato una nuova ordinanza che proroga le misure per gli arrivi dall'estero. Per i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea sarà sufficiente il green pass. Nella stessa ordinanza vengono inoltre prorogate ed estese le misure relative ai corridoi turistici che riguarderanno sei ulteriori destinazioni. Si tratta di Cuba, Singapore, Turchia, Thailandia (limitatamente all'isola di Phuket), Oman e Polinesia francese.

Soddisfatto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia: "si possono così ricreare parzialmente le condizioni di mercato indispensabili per attutire la crisi del settore".

Queste le attuali norme per i corridoi turistici, già previsti per Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Egitto (limitatamente alle zone turistiche di Sharm El Sheikh e Marsa Alam).

Il viaggiatore dotato di certificato vaccinale o di guarigione, in partenza dal territorio nazionale per un soggiorno all'estero nell'ambito di un corridoio turistico Covid-free, deve: sottoporsi a un test molecolare o antigenico condotto con tampone e risultato negativo, nelle quarantotto ore precedenti la partenza; se la permanenza all'estero supera i sette giorni, sottoporsi a ulteriore test molecolare o antigenico in loco; prima di rientrare in Italia, nelle quarantotto ore precedenti l'imbarco, è necessario sottoporsi a un test molecolare o antigenico, condotto con tampone e risultato negativo; all'arrivo in aeroporto in Italia, è necessario sottoporsi a ulteriore test molecolare o antigenico, con risultato negativo. Se tutti i passaggi su elencati sono rispettati, i viaggiatori sono esentati dal rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario. (**travelno stop**)